



UNIVERSITÀ DELLA  
VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA  
VALLÉE D'AOSTE



Società Italiana di Diritto Internazionale



FONDAZIONE  
CENTRO INTERNAZIONALE SU  
DIRITTO, SOCIETÀ E ECONOMIA

*in collaborazione con*

*Sfdi* Société française  
pour le droit international

# IL FUTURO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

## PROSPETTIVE GIURIDICHE

### XIX Convegno annuale SIDI

*con il patrocinio*

Ministero degli Affari Esteri  
Organisation Internationale de la Francophonie

**Courmayeur, 26-28 giugno 2014**

*Hôtel Pavillon - Strada regionale, 62*

**P**oiché la cooperazione stabile tra Stati continua a esprimersi principalmente attraverso le organizzazioni internazionali, è più che mai avvertita e attuale l'esigenza di riflettere sull'idoneità del modello giuridico 'classico' di organizzazione internazionale comunemente adottato, ormai da decenni, nella comunità internazionale nelle diverse varianti per estensione e competenza (universale, regionale, economico-finanziaria, politica, militare o tecnico-scientifica e altre ancora).

Si sente, in particolare, l'esigenza, da parte dei giuristi, di esplorare nuove soluzioni per rendere più efficaci le organizzazioni internazionali, anche a costo di rimettere in discussione alcuni principi, considerati veri e propri dogmi, a cominciare da quello della c.d. parità formale tra Stati nella *membership*. Senza perdere di vista il ruolo strategico che le organizzazioni intergovernative continuano a svolgere nella comunità internazionale, ad esempio, nella prevenzione e nella soluzione dei conflitti tra Stati, è indispensabile, infatti, valorizzare la loro peculiarità giuridica, a cominciare dal tema centrale della loro responsabilità nei confronti dei soggetti terzi.

La costituzione nel tempo di molte organizzazioni internazionali e la proliferazione di giurisdizioni ad esse collegate, per lo più a carattere marcatamente settoriale, hanno determinato inevitabilmente una sovrapposizione di competenze e la corrispondente perdita di una visione d'insieme. È indispensabile oggi trovare il modo di cambiare rotta e di individuare le corrette modalità giuridiche che consentano rapporti efficaci ed equilibrati tra le diverse organizzazioni internazionali (specialmente tra quelle che agiscono nel medesimo ambito o in ambiti affini) e combattere la tendenza, forse inevitabile, che ciascuna tra esse risponda del proprio operato ai soli Stati membri. La prassi, anche recente, dimostra che la mancanza di chiarezza nell'individuazione degli esatti ambiti di attribuzione può generare tensioni, specialmente quando il contrasto scaturisca tra organi politici delle organizzazioni internazionali e istanze giurisdizionali internazionali. La necessità di comporre il conflitto tra norme di diverse organizzazioni si manifesta, con non minore rilevanza pratica, all'interno degli ordinamenti nazionali quando i loro effetti si producono nella sfera soggettiva degli individui.

Una sfida fondamentale per il prossimo futuro delle organizzazioni internazionali è quella di aprirsi a una rappresentanza (effettiva e non solo formale) al loro interno dei soggetti privati, della società civile, delle assemblee parlamentari e persino degli enti territoriali federati o infra-nazionali (contravvenendo così a un altro dogma secolare). Si percepisce, altresì, almeno in alcuni settori specifici, l'ormai irrinunciabile necessità di aprirsi a nuove forme di cooperazione stabile alla pari tra Stati e soggetti aventi natura privata, a costo di compromettere la purezza della forma giuridica e dare corso a soluzioni ibride.

L'Unione europea rappresenta un modello al quale guardare con estremo interesse per verificare in anticipo gli effetti, e la sostenibilità nel medio-lungo termine, di soluzioni innovative introdotte progressivamente ed eventualmente esportabili in altri contesti (pur tenendo conto delle loro specifiche peculiarità). Una sorta di laboratorio

delle regole dell'organizzazione internazionale del XXI secolo che anticipa i tempi e propone soluzioni inedite (ad esempio, quella di conferire un voto differenziato ai rappresentanti degli Stati sulla base percentuale della rispettiva popolazione).

L'attualità del ruolo della cooperazione stabile e organizzata tra Stati si percepisce anche per quanto riguarda lo sviluppo e l'armonizzazione del diritto internazionale privato. La Conferenza dell'Aja, l'Unidroit e l'Uncitral (comunemente dette "les trois sœurs") agiscono in relazione tra loro e con altre organizzazioni internazionali (governative e non) secondo modalità che rivestono particolare interesse anche per la novità delle soluzioni giuridiche adottate in determinati settori, a cominciare da quello degli investimenti.

L'intento di individuare le tendenze più marcatamente evolutive del diritto dell'organizzazione internazionale, allo scopo di mettere in luce i futuri scenari e contribuire a proporre soluzioni giuridiche avanzate, non può, infine, che misurarsi con l'organizzazione internazionale universale per eccellenza, vale a dire le Nazioni Unite. Con riferimento proprio a questa organizzazione si percepisce chiaramente, con ancora maggiore evidenza che nelle altre, la sempre latente e irrisolta tensione tra politica e diritto. La comprensione dei motivi di questa tensione presuppone l'ascolto di chi agisce, da protagonista, a stretto contatto tanto con l'elaborazione teorica propria dell'accademia quanto con le concrete esigenze del mondo reale.

Trovare adeguate risposte a temi così complessi e vari come quelli passati in rapida rassegna, è certamente non semplice. La ricerca e il dibattito, volti a portare chiarezza e nuove soluzioni giuridiche, si arricchiscono però considerevolmente se avvengono, come in questo caso, con il concorso e tramite il confronto di due Scuole del diritto internazionale di risalenti e straordinarie tradizioni, quali quella italiana e quella francese, qui rappresentate, rispettivamente, dalla *Società Italiana di Diritto Internazionale* (SIDI) e dalla *Société Française pour le Droit International* (SFDI). La circostanza che questa prima occasione di collaborazione scientifica, su un tema così strategicamente importante per il futuro non solo degli Stati ma anche direttamente dei rispettivi cittadini, avvenga a Courmayeur, con il patrocinio del *Ministero italiano degli Affari esteri* e dell'*Organisation Internationale de la Francophonie* (OIF), è motivo di grande soddisfazione per la *Fondazione Courmayeur Mont Blanc* e l'*Università della Valle d'Aosta* che hanno sinergicamente collaborato tra loro, e con la SIDI, a questo scopo.

## PROGRAMMA

**Giovedì  
26 giugno  
2014**

ore 13.30 **Registrazione dei partecipanti**

ore 14.30 **Indirizzi di saluto**

Augusto ROLLANDIN, *Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Fabrizia DERRIARD, *Sindaco di Courmayeur*

Lodovico PASSERIN d'ENTRÈVES, *Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc*

Fabrizio CASSELLA, *Rettore dell'Università della Valle d'Aosta*

Alain PELLET, *Presidente della Société Française pour le Droit International*

Maria Laura PICCHIO FORLATI, *Presidente della Società Italiana di Diritto Internazionale*

### **Messaggio introduttivo**

Abdou DIOUF, *Segretario generale dell'Organisation internationale de la Francophonie*

ore 15.15 **Presentazione del convegno**

Michele VELLANO, *Università della Valle d'Aosta*

ore 15.30 **SESSIONE INAUGURALE  
Le organizzazioni internazionali universali alla prova  
dell'evoluzione del diritto internazionale**

*Presiede*

Alain PELLET, *Université Paris Ouest, Nanterre-La Défense*

PROGRAMMA

**Giovedì  
26 giugno  
2014**

**Il ruolo delle organizzazioni internazionali nella prevenzione e nella soluzione delle controversie tra Stati**

Jean-Pierre COT, *Giudice del Tribunale internazionale del diritto del mare*

Giorgio SACERDOTI, *Università commerciale "Luigi Bocconi", Milano, già membro dell'Organo d'appello dell'OMC*

**La responsabilità delle organizzazioni internazionali**

Paolo PALCHETTI, *Università degli Studi di Macerata*

Laurence DUBIN, *Université Paris VIII, Vincennes-Saint-Denis*

**La partecipazione degli Stati alle organizzazioni internazionali e l'esercizio del diritto di voto**

Geneviève BASTID-BURDEAU, *Université de Paris I, Panthéon Sorbonne*

Antonietta DI BLASE, *Università degli Studi Roma Tre*

ore 18.30 Dibattito

ore 19.00 *Vin d'honneur al Jardin de l'Ange e visita al Museo delle guide alpine di Courmayeur*

PROGRAMMA

**Venerdì  
27 giugno  
2014**

ore 09.00

**PRIMA SESSIONE PLENARIA  
Sovrapposizioni ed esigenze di complementarità nei rapporti tra le organizzazioni internazionali**

*Presiede*

Sergio MARCHISIO, *Università degli Studi "La Sapienza", Roma*

**Le relazioni tra organizzazioni internazionali**

Evelyne LAGRANGE, *Université de Paris I, Panthéon Sorbonne*

**Coordinamento e concorrenza tra organi politici delle organizzazioni internazionali e istanze giurisdizionali internazionali**

Maurizio ARCARI, *Università degli Studi di Milano-Bicocca*

**Coordinamento e conflitto fra norme internazionali e di organizzazioni internazionali negli ordinamenti nazionali**

Pietro PUSTORINO, *Università degli Studi di Siena*

**Organizzazioni internazionali in competizione tra loro: il caso del diritto individuale all'alimentazione e la spettacolarizzazione della lotta alla fame**

Lorenzo GRADONI, *Università di Bologna, Alma Mater Studiorum*

ore 11.15

*Coffee Break*

**Venerdì  
27 giugno  
2014**

ore 11.30

**SECONDA SESSIONE PLENARIA**

**La rappresentanza democratica nelle organizzazioni internazionali: soggetti privati, società civile, assemblee parlamentari ed enti territoriali**

*Presiede*

Ugo VILLANI, *Università degli Studi di Bari "A. Moro"*

**Elementi per la costruzione di una teoria della democraticità delle organizzazioni internazionali**

Susanna CAFARO, *Università del Salento*

**Il coinvolgimento delle assemblee parlamentari e degli enti territoriali nazionali e infranazionali**

Daniel TURP, *Université de Montréal*

**L'ibridazione pubblico-privato di talune organizzazioni internazionali**

Antonello TANCREDI, *Università degli Studi di Palermo*

ore 13.00

Dibattito

ore 13.30

*Buffet*

**Venerdì  
27 giugno  
2014**

ore 14.30

**SESSIONI PARALLELE**

**SESSIONE I**

**L'Unione europea come modello di organizzazione regionale in transizione**

*Presiede*

Giuseppe TESAURO, *Giudice della Corte Costituzionale*

**Il principio di uguaglianza fra gli Stati membri dell'Unione europea**

Lucia Serena ROSSI, *Università di Bologna, Alma Mater Studiorum*

**L'integrazione differenziata nell'ambito dell'Unione europea**

Massimo CONDINANZI, *Università degli Studi di Milano*

**La nuova governance economica dell'Unione europea: una giurisdizionalizzazione *en trompe-l'œil* ?**

Fabien TERPAN, *Sciences Po, Grenoble*

**L'imitazione del modello dell'Unione europea in altri contesti regionali**

Rostane MEHDI, *Université de Aix-Marseille e Chaire Jean Monnet, Collège d'Europe, Bruges*

**Venerdì  
27 giugno  
2014**

**SESSIONE II**

**Il ruolo delle organizzazioni internazionali  
nello sviluppo e nell'armonizzazione del diritto  
internazionale privato**

*Presiede*

Stefania BARIATTI, *Università degli Studi di Milano*

**La Conferenza dell'Aja e il suo contributo alla  
codificazione del diritto internazionale privato: il  
monitoraggio dell'applicazione delle convenzioni e la  
predisposizione di strumenti di compliance**

Alberto MALATESTA, *Università LIUC di Castellanza*

**La complementarità tra modelli di disciplina di  
diritto internazionale privato delle organizzazioni  
internazionali e dell'Unione europea**

Étienne PATAUT, *Université de Paris I, Panthéon Sorbonne*

**La cooperazione tra organizzazioni internazionali  
(governative e non) per lo sviluppo del diritto  
internazionale privato**

Sergio Maria CARBONE, *Università degli Studi di Genova*

**Il contributo della Lega Araba all'elaborazione di un  
diritto regionale effettivo degli investimenti**

Walid BEN HAMIDA, *Université d'Evry e Sciences Po, Paris*

ore 18.00 Assemblea SIDI

ore 20.30 *Cena di gala al Grand Hôtel Royal e Golf di Courmayeur -  
Mont Blanc*

**Sabato  
28 giugno  
2014**

ore 09.00

**TAVOLA ROTONDA**

**Tra principio di legalità e politica internazionale:  
ripensare il sistema delle Nazioni Unite**

*Moderata*

Fausto POCAR, *Giudice d'appello e già presidente del TPIY/ICTY*

*RELAZIONE INTRODUTTIVA*

Jean Paul JACQUÉ, *Université de Strasbourg*

*Intervengono*

Nicola BONUCCI, *Direttore degli affari giuridici dell'OCSE*

Pascal LAMY, *Presidente onorario di Notre Europe - Institut Jacques  
Delors e già Direttore dell'OMC*

Alain LE ROY, *Ambasciatore di Francia e già Sottosegretario  
generale delle Nazioni Unite, incaricato delle operazioni per il  
mantenimento della pace*

Giuseppe NESI, *Università degli Studi di Trento e già consigliere  
giuridico del Presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite*

ore 12.00

**Conclusioni generali del convegno**

Laurence BOISSON DE CHAZOURNES, *Université de Genève,  
Presidente della European Society of International Law (ESIL-SEDI)*

*Le lingue di lavoro saranno l'italiano e il francese  
con servizio di traduzione simultanea*

con il contributo di



S.I.O.I. Piemonte e Valle d'Aosta



G. Giappichelli Editore



Editoriale Scientifica



GIUFFRÈ EDITORE



Wolters Kluwer Italia

CEDAM UTET<sup>®</sup> CEDERDICA

*L'evento è stato accreditato dagli Ordini degli Avvocati di Aosta e di Torino ai fini della formazione professionale continua degli avvocati*

Segreteria del Convegno

**Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale**

Via Palestro, 12 - 20121 Milano (Italy)

Phone: +39/02 86 46 07 14

[cnpds.ispac@cnpds.it](mailto:cnpds.ispac@cnpds.it) - [www.cnpds.it](http://www.cnpds.it)